

LICEO "GIOLITTI-GANDINO" BRA



***WALKING* HEADS**

**INNOVAZIONE DIDATTICA
ED ORGANIZZATIVA**



Il Liceo “Giolitti-Gandino” di Bra ha avviato a partire dal corrente A.S. 2015/16, un percorso di **innovazione pedagogico–didattica**, ispirato al progetto **DADA** (didattica per ambienti d’apprendimento) e **organizzativa** con l’obiettivo di **coniugare** la tradizione di alta qualità dell’insegnamento liceale italiano con un più funzionale sistema organizzativo che si ispira in parte a quello di matrice anglosassone.

Il Liceo funzionerà per “**aula–ambiente di apprendimento**”, assegnata a ogni dipartimento disciplinare, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d’ora. Ciò favorisce **l’adozione di modelli didattici di insegnamento-apprendimento attivo** in cui gli studenti sono attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.





Sarà quindi possibile, tramite il percorso intrapreso, **l'adozione di una didattica più vicina alle modalità di apprendimento delle nuove generazioni**, dei così detti “nativi digitali”, rimanendo praticamente invariati molti dei fattori di qualità che determinano il sistema scolastico italiano e quello liceale in particolare.

Le motivazioni pedagogiche e didattiche



Cosa si intende per “**Ambiente di apprendimento**”?

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico ma anche **come spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo insieme**. Il termine ambiente, dal latino *ambire* “andare intorno, circondare”, indica quegli elementi che delimitano i contorni dello spazio. Per “**ambiente di apprendimento**” dobbiamo quindi intendere **l'insieme delle componenti presenti nella situazione in cui vengono messi in atto i processi di apprendimento**.

Le motivazioni pedagogiche e didattiche



La definizione “ambiente di apprendimento”, inoltre, mette in risalto una valenza sociale e relazionale. **L'ambiente è inteso come quell'insieme di situazioni educative caratterizzate da attività che coinvolgono insegnanti e allievi all'interno di una cornice di riferimento che comprende un notevole numero di componenti, costituite da risorse e regole.** Allievi e insegnanti lavorano insieme con scopi comuni.

Le trasformazioni didattiche ed organizzative avviate



Cosa accade, concretamente, di nuovo rispetto alla organizzazione tradizionale della scuola?

La configurazione tradizionale delle aule, secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene scompaginata per lasciare il posto ad **aule laboratorio disciplinari**.

Le trasformazioni didattiche ed organizzative avviate



Le aule sono assegnate in funzione dei dipartimenti disciplinari ed alle singole discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite in funzione della specificità della disciplina stessa. **Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma ogni dipartimento può personalizzare il proprio spazio di lavoro adeguandolo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.**

Le trasformazioni didattiche ed organizzative avviate



La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al dipartimento e non più alla classe: **il docente resta nelle aule assegnate al dipartimento mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.** Tale organizzazione consente anche di gestire meglio e più proficuamente il tempo-scuola, infatti gli spostamenti degli studenti costituiscono una buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e uno stimolo **“energizzante”** che migliora la capacità di concentrazione, come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

Le trasformazioni didattiche ed organizzative avviate



Questo tipo di organizzazione ha anche il merito di **rafforzare il rapporto di collaborazione e di progettazione condivisa all'interno dei dipartimenti.**



I laboratori presenti sono stati integrati nell'orario scolastico in modo da essere, di fatto, parte integrante delle attività curricolari, mentre le restanti aule sono state corredate oltre che da tecnologie 2.0, dotazioni informatiche già esistenti, da materiale librario, da materiale multimediale e, in alcuni casi, anche da arredi modulari per la creazione di un ambiente di apprendimento funzionale a favorire **didattiche basate sulla logica collaborativa ed inclusiva.**

Le trasformazioni didattiche ed organizzative avviate



L'arredo dell'aula, concepito in maniera flessibile e versatile, si presta a rapide trasformazioni, per adattarsi alla lezione che il docente intende offrire di volta in volta; **l'aula, personalizzata dagli stessi docenti e resa da loro stessi confortevole ed ospitale, è un simbolo tangibile del cambiamento.** Essa diventa il luogo elettivo dell'apprendimento in grado di rispondere in maniera efficace ed esauriente ai bisogni formativi ed informativi degli alunni del terzo **millennio**, abituati ad usare diversi codici di comunicazione, ed apprendere attraverso canali formali, non formali ed informali.

Le trasformazioni didattiche ed organizzative avviate



Da dove è nata l'esigenza di **modificare così radicalmente l'organizzazione tradizionale?**

Il Collegio dei Docenti, constatata l'inadeguatezza dell'organizzazione tradizionale degli spazi rispetto all'implementazione di una didattica attiva, ha manifestato l'esigenza di **un'aula più funzionale al rinnovamento metodologico** anche e soprattutto in relazione allo specifico disciplinare.

Le trasformazioni didattiche ed organizzative avviate



Inoltre, dall'analisi dei dati relativi al questionario alunni, è emerso il fatto che non tutte le classi usufruiscono in modo soddisfacente delle strutture e delle strumentazioni di cui la scuola è dotata, ciò è ancora più evidente per gli studenti del Liceo Classico che frequentano nel plesso di via Serra. **L'organizzazione adottata consente a tutte le classi, e quindi a tutti gli studenti del Liceo, di accedere ad ogni ambiente attrezzato e ad ogni laboratorio.**

Le aule stesse diventeranno nel tempo come dei piccoli laboratori.

Le trasformazioni didattiche ed organizzative avviate



Un altro dato, emerso dal questionario alunni e dal questionario relativo ai campi di forze, è **la necessità di adottare una didattica più attiva e basata su forme di apprendimento collaborativo e supportato dall'uso delle nuove tecnologie.**



L'organizzazione dell'attività didattica per ambienti di apprendimento facilita questo tipo di approccio metodologico. **Sono state infatti predisposte aule per lo svolgimento di lavori di gruppo, aule attrezzate con tablet, oltre ai laboratori di Lingue, Informatica e Scienze, che saranno frequentati da tutti gli studenti.**

In conclusione: alcune buone ragioni per cambiare



- Per superare la distinzione tra **lezione teorica** (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e **attività laboratoriale** (funzionale allo sviluppo di competenze).
- Per **implementare una didattica attiva** attraverso l'utilizzo di sussidi didattici appropriati.



- Per **rendere naturale e facile il lavoro sull'esperienza diretta o mediata dalle tecnologie digitali.**
- Per **creare occasioni di apprendimento che facilitano il confronto tra gli allievi sullo sviluppo e l'esito di esperimenti concreti.**

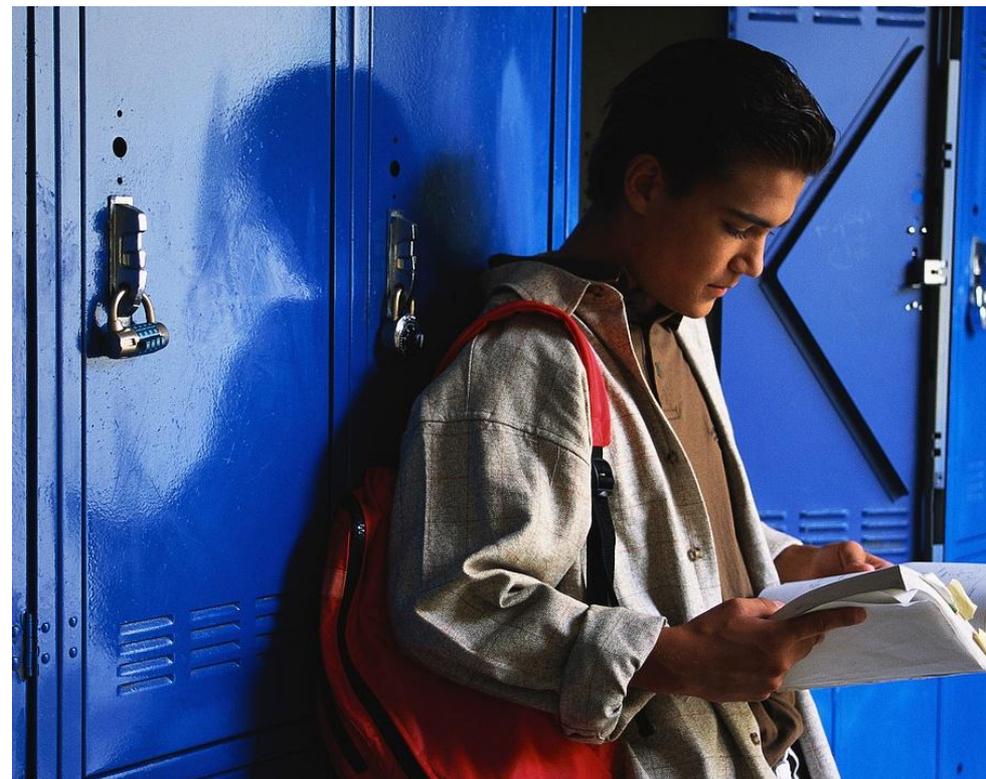
In conclusione: alcune buone ragioni per cambiare



Accorgimenti di carattere pratico:

Saranno riorganizzati aspetti come:

- la gestione degli spostamenti degli studenti e quindi dei tempi per il passaggio da un'aula all'altra;
- la programmazione degli orari delle lezioni, che deve tenere conto della dislocazione delle aule laboratorio nell'edificio scolastico;
- potranno essere predisposti degli **armadietti riservati agli studenti per la custodia dei loro oggetti**. Chi volesse usufruirne deve farne richiesta;
- **sarà riscritto il "Regolamento d'Istituto" anche alla luce della nuova organizzazione.**

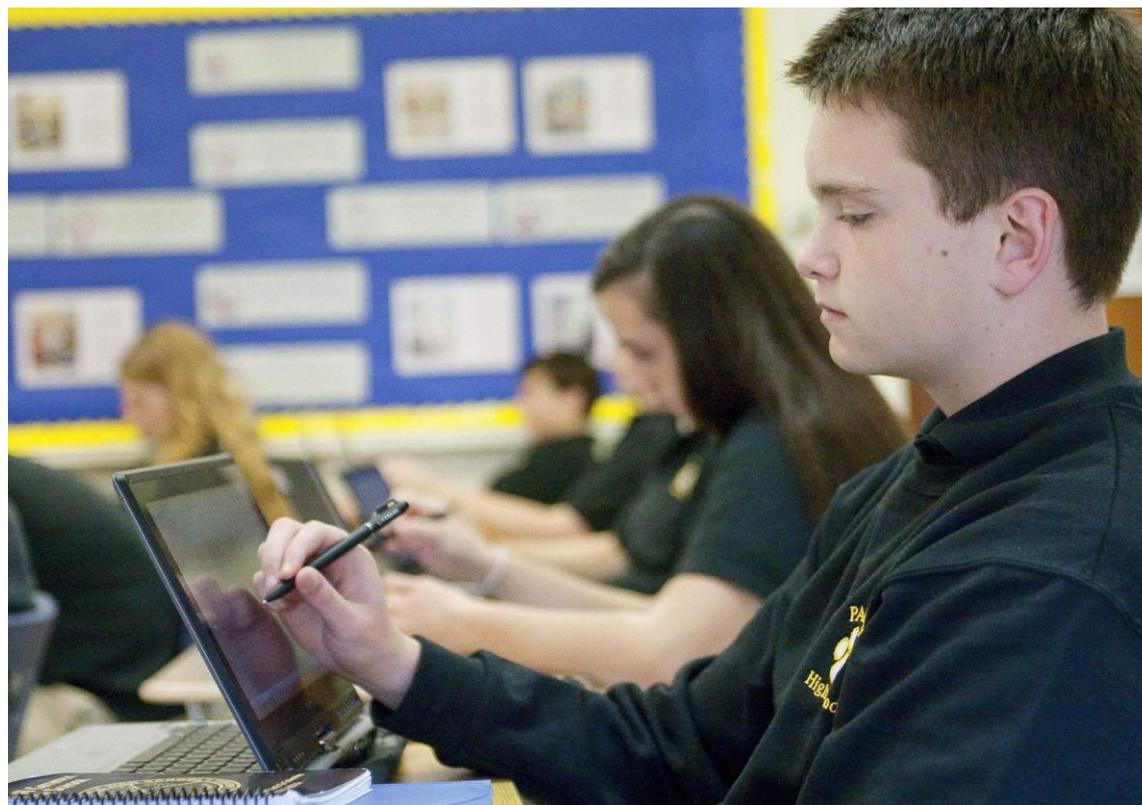


In conclusione: alcune buone ragioni per cambiare



Per gli studenti è importante:

- **scaricare dal sito del Liceo la piantina della scuola** per sapere come raggiungere l'aula indicata;
- **sapere che l'orario scolastico, oltre che la disciplina, indicherà anche l'aula dove si svolgerà la lezione;**
- **spostarsi da un'aula all'altra nei tempi previsti (quattro minuti).** Gli spostamenti si dovranno svolgere ordinatamente, in gruppo classe. Durante gli spostamenti ci si dirige verso l'aula destinata (non ci si ferma per comprare cibo ai distributori né per andare ai servizi);



In conclusione: alcune buone ragioni per cambiare



- coloro che faranno richiesta dell'armadietto potranno accedervi **prima dell'inizio della prima ora di lezione, durante l'intervallo e dopo la conclusione delle lezioni** (non durante gli spostamenti d'aula);



- qualora accedendo ad un'aula ci si accorgesse di danni a strutture od oggetti, **segnalarlo immediatamente al docente**, in modo che sia possibile risalire ai responsabili e non essere incolpati del danneggiamento;

- **rispettare gli ambienti, non sporcare e non danneggiare luoghi o strumentazioni.** Tutti gli ambienti, gli arredi e le dotazioni sono fruiti da ogni singolo studente del Liceo.

In conclusione: alcune buone ragioni per cambiare

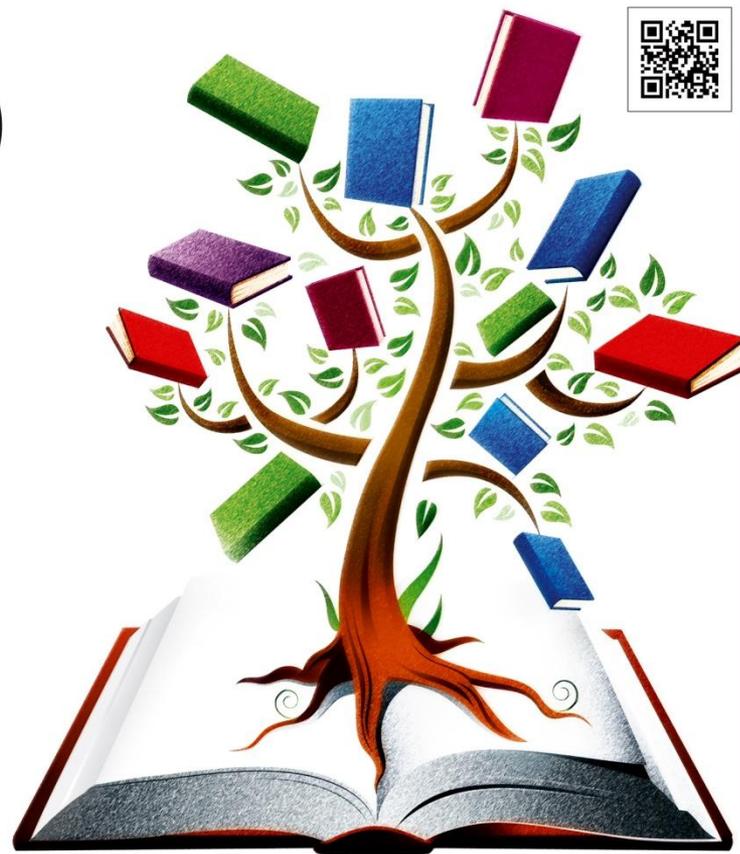


Per i docenti è importante:

- trovarsi in aula prima dell'arrivo degli studenti;
- programmare la lezione in modo da **concludere per tempo** e consentire agli studenti di ritirare i propri oggetti nello zaino prima del suono della campanella. Gli studenti hanno esattamente quattro minuti per raggiungere l'aula per la lezione successiva;
- durante i cambi d'ora **controllare l'area** immediatamente attinente alla zona in cui ci si trova.

LICEO STATALE "G. GIOLITTI - G. B. GANDINO"

LICEO 
SCIENTIFICO
SCIENZE **A**PPPLICATE
LINGUISTICO
CLASSICO



ALLE RADICI DEL FUTURO